In data 13/12/2021 alle ore 21,00 in modalità videoconferenza per le ragioni legate alla pandemia COVID, si riunisce il consiglio dell'ordine dei tecnologi alimentari dell'Emilia Romagna e regioni aggregate.

Sono presenti tutti i membri del nuovo consiglio: Francesco Fenga, Serena Pironi, Emanuele Rossi, Monica Casali, Sergio Castellano, Emanuele Marzocchi e Roberta Santilli nei rispettivi ruoli.

La seduta viene dichiarata aperta da parte del presidente Fenga per la discussione dei seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Cancellazioni ed iscrizioni;
2. Scelta del software gestionale ed attivazione del Securdrive;
3. Novità della tesoreria;
4. Relazione sull'incontro tra presidenti regionali con OTAN;
5. Attività di formazione;
6. Attività di comunicazione interna;
7. Lettera per le istituzioni a seguito del protocollo d'intesa tra RPT e Ministero PA;
8. Varie ed eventuali: a) corporate identity, b) incontro del presidente e del tesoriere presso UNICATTPC, c) aggiornamento sul consiglio di disciplina.

Punto 1: Casali riporta informazioni a proposito delle colleghe Lucrezia Ferrazzo e Cinzia Pasquale, rispettivamente al n. 139 ed al n. 179 dell'ordine.

Telefonicamente la prima le ha detto che non è riuscita a fare il pagamento per il 2020 in posta, operazione che avrebbe consentito lo sgravio della cartella, conta di farlo la settimana seguente. Ha espresso la speranza che non le arrivi la cartella per il 2021, in quanto le risulta che il precedente consiglio nella figura del precedente presidente Elena Guarnieri l'aveva sospesa a tale scopo. Casali opererà comunque ad una verifica di quanto dichiarato dalla Ferrazzo. Rossi aggiunge che a seguito della consultazione e lettura dei precedenti verbali, la posizione della Ferrazzo risulta sempre descritta come cancellazione non accettata per incorretta procedura di richiesta.

Pironi chiede se è corretta la sospensione dell'invio cartella attraverso l'accesso all'area riservata dell'Agenzia delle Entrate. Casali non ne è a conoscenza, ma è in contatto quotidiano con i responsabili del servizio dell'ente che le forniscono progressivamente spiegazioni in materia.

Casali riporta in risposta a Pironi che Ferrazzo le ha dichiarato che la situazione è stata gestita solo e soltanto telefonicamente da parte del precedente presidente Guarnieri.

Ad ogni modo a seguito della verifica sopra descritta, Casali fornirà le informazioni che raccoglierà sulla cartella sospesa.

Rossi informa che collaborando con Casali con la quale si è sentita più volte, è intervenuto sui contenuti della pagina dedicata ai trasferimenti e cancellazioni dall'Ordine, poiché molto inesatta e fuorviante per l'utente finale. La collega Ferrazzo persiste dunque nella posizione di non poter essere cancellata sino al termine delle verifiche suddette, restando chiaro inoltre che dovrà riconsegnare il timbro e la tessera professionale che le sono state assegnate.

Per la seconda collega ovvero Cinzia Pasquale, Rossi e Casali informano i presenti che non è giunta alcuna comunicazione nelle forme e modi previsti per dare compimento al processo di cancellazione.

A riguardo delle due colleghe si rimanda perciò di deliberare perché non compiute le necessarie condizioni. Pironi chiede che venga fatto dal segretario un riepilogo delle cancellazioni dell'anno solare per pagare le quote al nazionale con correttezza.

Punto 2: Fenga invita Rossi ad esporre sul tema del presente punto. Egli informa che il Securdrive è attivo, ha preparato una raccolta di leggi da inserire e chiede se debba essere uno strumento di tutti o solo di qualcuno del consiglio. Dopo una rapidissima consultazione si decide che l'accesso deve essere dell'intero consiglio per iniziare ad archiviare la documentazione già disponibile e che man mano si produrrà. Rossi distribuirà l'accesso e darà le istruzioni di base per utilizzarlo.

Casali propone che lì si possa archiviare anche la documentazione relativa alle fatture elettroniche, resoconti di tesoreria, di cui parte di esse le sono state trasferite da parte del presidente Elena Guarnieri. Il consiglio ne conviene. Tutti man mano dovranno inserire la documentazione prodotta al suo interno. Rossi informa che ha scaricato anche il video dell'evento fatto con FoodHUB e lo trasferirà lì. Propone che si facciano almeno sette cartelle, una per ogni consigliere, più una di normativa come già detto. Il consiglio unanime approva.

A riguardo del gestionale Rossi menziona la tavola comparativa in cui ha riassunto i criteri di selezione incluso i costi d'acquisto e quelli di mantenimento, classificando tutti i prodotti e relativi fornitori consultati.

Nella descrizione indica che restano in lizza per disponibilità di criteri di selezione unitamente ai costi, solo due prodotti: Ilyos di Neatek e Webloom.

Sono entrambi validi anche perché presentano acquisti fattibili per pacchetti, insieme ad altre funzionalità anch'esse costituenti altre unità che potrebbero essere d'interesse per l'Ordine.

Evidenzia che molto valido è l'aspetto relativo alla registrazione della formazione con tessera professionale, ma anche con la sanitaria da parte del prodotto Webloom.

Casali a parità di servizi si esprime favorevolmente per quello leggermente più economico, ovvero Ilyos.

Rossi per completezza d'informazione divulga la notizia che quest'ultimo software è attualmente in uso presso OTACL ed anche OTAV.

Webloom da parte sua si presenta come un software che è in uso da parte di quasi cinquanta tra ordini e collegi da oltre dieci anni.

Fenga prende la parola per informare i presenti su questioni politico-tecnico-personali che caratterizzano la situazione all'interno di OTAN che si sta occupando con difficoltà e forti divisioni su questa problematica. Nel fondo resta una volontà sommessa di giungere a proporre un gestionale condiviso che possa premiare gli ordini più piccoli che hanno limitazioni economiche più forti rispetto ad altri ordini. I contatti tra lui, Aspesi, Bianucci segretario di OTALL, Velotto presidente OTACL che usa Ilyos da oltre tre anni ed anche l'ingegner Fabio Crudele, ingegnere informatico delegato da OTAN sul tema.

Nei colloqui intercorsi con le persone sopracitate, Fenga ha posto forza sull'intenzione di OTAERAGG di dotarsi di Ilyos in ragione del costo ed in ragione di essere già adottato da tre ordini professionali come OTACL, OTASS ed OTAV, ovvero già sei regioni italiane.

Aspesi chiede tempo poiché afferma che stanno facendo le loro valutazioni tra Ilyos ed Albosfera, quest'ultimo in dotazione al solo OTALL ed abbandonato da OTAV.

Rossi informa che nei giorni precedenti ha raccolto informazioni su Albosfera, ma l'unica interlocuzione svoltasi è stata la domanda da parte del produttore sul numero d'iscritti, senza aver fornito alcuna risposta tantomeno alcun preventivo.

La discussione nel consiglio si svolge in seguito sull'ipotesi termini di poter posticipare la scelta o comunque tergiversare per vedere se effettivamente abbia concretezza il progetto di OTAN di fornire agli OTA regionali il prodotto con contribuzione ridotta.

Vista la situazione molto critica di limitata operatività funzioni consiliari quali il segretario, il tesoriere, il consigliere Santilli ed anche la segreteria centrale, tutti gerenti processi che non sono più sostenibili con i metodi e le procedure vetuste attuali, si conviene come ultimo termine massimo e non prorogabile il 15 Gennaio 2022, anche in considerazione delle festività natalizie che sicuramente paralizzeranno l'avanzamento dell'ipotetico progetto di OTAN. Fenga metterà molta pressione su OTAN a riguardo.

Castellano evidenzia l'unanimità della scelta sopra descritta ed esprime che questa perdita di tempo che deriva dalle tensioni in OTAN è deleteria e soprattutto contrastante con la sua funzione di vigilanza sugli OTA regionale. Quindi non è affatto chiaro perché non debbano accelerare in funzione di tutto ciò, dato che questo agire lento e scoordinato è controproducente verso un possibile resoconto operativo che gli si possa doverosamente chiedere.

Pironi riporta la sua esperienza vissuta sul tema quando era segretario OTAN, proprio quando su questa

dotazione informatica emerse la volontà di lasciare libera scelta ai OTA regionali. Il tutto con la disponibilità di preventivi in visione e discussione. Sinceramente OTAN deve vigilare gli OTA regionali a prescindere dagli strumenti che essi abbiano deciso di adottare per l'esercizio delle loro funzioni ed il miglioramento continuo dei loro processi gestionali. Questa fu la politica del consiglio OTAN di cui fece parte.

La mossa che sta facendo OTAN ora è poco attenta poiché a cose fatte, ed in questo caso adozioni strumentali di software di servizio già in adozione, si restringe ulteriormente la legittimità di questo voler dettar legge su scelte che non sono di loro competenza.

L'esempio che calza alla situazione errata sulla quale insiste OTAN in merito al software gestionale è quella che visse sulla scelta dell'assicurazione professionale, che in quell'occasione sì fu dettata ed imposta agli OTA regionali in assenza di convenzione alcuna.

Castellano fa osservazioni sul fatto che la vigilanza possa essere effettuata con accesso ai gestionali dei regionali, Pironi informa che ciò non è possibile. OTAN chiede bilanci e resoconto iscritti, non ha poteri né doveri sul metodo usato. Rossi aggiunge che i dati dei gestionali attuali sono tutti esportabili su altre piattaforme, fornendo informazioni pubbliche sul sito di AGID che in termini di questi argomenti è davvero molto chiara. Aggiunge inoltre che a tutti i potenziali fornitori selezionati, la domanda discriminante per poter avanzare sull'approfondimento della loro proposta del software è stata proprio quella dell'esportabilità dei dati. Egli ha invocato esempi quali la cessazione del rapporto di fornitura in ragione della protezione dei lavori svolti (esempio protocollo, conservazione, digitalizzazione). Coloro che non avessero garantito l'esportazione dei dati, sarebbero stati tagliati fuori immediatamente. Dunque non è questione di software scelto poiché la base è l'esportabilità dei dati.

A resoconto della decisione consiliare sopra espressa ovvero l'adozione di Ilyos di Neatek, Fenga farà pressione su OTAN dichiarando che la sua posa in opera da parte di OTAERAGG è sospesa sino al termine del 15 Gennaio 2022, giorno in cui procederà ad attivarne la fornitura. OTAERAGG vuole uniformarsi alle altre regioni pur volendo aiutare OTAN, ma non nelle sue velleità tardive.

Punto 3: Casali informa di una mancata riscossione di oltre 22mila euro per quanto riguarda le quote d'iscrizione. Chiede cosa si vuole fare con il recupero crediti che s'impone di dovere, se lasciarlo totalmente allo studio Diegoli-Gianotti o se farlo gestire alla Castellucci però chiedendo uno sconto allo studio dalla proposta forfettaria già deliberata in accettazione nel consiglio dello scorso Ottobre.

La modalità di riscossione può avvenire per contatto diretto all'iscritto da parte del tesoriere unitamente al segretario, oppure attraverso comunicazione generale con newsletter. Casali indica la prima poiché più

delicata e dimostrativa della cura che vuole porre nell'esercizio del suo ruolo. Indica che nel passato recente a suo avviso non vi è stata una comunicazione o meglio contatto diretto del consiglio verso gli iscritti su tali problematiche e ciò ha avuto effetti negativi di vario genere come ad esempio cancellazioni.

Rossi e Pironi ricordano che deve essere applicata la sospensione per morosità che la nostra legge definisce perfettamente. Questa azione di delibera del consiglio è ulteriormente rafforzata da una circolare di OTAN di qualche anno fa. Vengono ricordati anche le obbligazioni che comporta la sospensione, ovvero il divieto dell'esercizio dell'attività per il professionista sino al decadere della condizione di morosità. Rossi ricorda anche l'effetto negativo sul bilancio che a lungo termine possono comportare le mancate riscossioni, che si tramutano in perdite di bilancio.

Il consiglio decide di applicare la sospensione e di fare agire Casali come da descrizione soprastante.

Quest'ultima invita a considerare il posticipo della riscossione del 2022 per evitare un coincidere del pagamento delle quote 2021 e 2022. Il consiglio decide di applicare questo posticipo, molto più corto per recuperare gli effetti di quello che fu applicato dal precedente consiglio.

Castellano propone comunque l'invio nell'immediato di una mail ed una PEC a tutti gli interessati di morosità per avere un ulteriore effetto di invito a mettersi in regola e permetterci di fare un bilancio più corretto. Oltremodo suggerisce d'informare nella medesima comunicazione che la sospensione verrà controllata e se risultasse riscontro di esercizio della professione, scatterà l'azione sanzionatoria presso il consiglio di disciplina. Il consiglio conviene su quanto descritto con parere favorevole.

Santilli ricorda che non tutti hanno la PEC o l'hanno attivata, nonché la riconsegna del timbro.

Castellano chiede se può essere reso pubblico l'iscritto che è sospeso da parte dell'ordine. Rossi afferma di si, s'informerà in merito ai cancellati. Pironi ricorda anche le comunicazioni che vanno fatte al Ministero di Giustizia per i cancellati, al contrario per i sospesi no.

Fenga concorda su quanto descritto e sul modus operandi proposto da Casali.

Rossi chiede ed ottiene che sia messo a verbale che venga divulgato agli iscritti via newsletter un ripasso generale delle forme di comunicazione di loro lecite decisioni di trasferimento o cancellazione, informandoli sulle modalità che sono state dettagliate anche nelle specifiche pagine del sito dell'ordine. Aggiunge che occorra consultare con frequenza la PEC che è obbligatoria per il professionista. Pone l'esempio di una collega che recentemente ha comunicato la sua nuova residenza ed il suo domicilio fiscale senza indicare quale dei due fosse da lei eletto per le comunicazioni postali e di riscossione. E' stata sollecitata senza risposta alcuna, e quindi egli stesso l'ha informata che non avendo ricevuto alcuna manifestazione di scelta da parte dell'iscritta, l'ordine continuerà a contattarla presso la sua residenza.

Castellano suggerisce di porre un collegamento fisso alle specifiche pagine web menzionate in fondo alla

newsletter.

Punto 4: Fenga informa i presenti che al di là della discussione del gestionale di cui già si è parlato al punto 1, nell'incontro si è posta attenzione alle scadenze di Gennaio sulla redazione dei piani per la privacy e per l'anticorruzione.

Pironi presenta la tabella di comparazione dove risulta che Ricci aveva già realizzato una parte relativa all'anticorruzione che sarebbe da aggiornare. Il suo preventivo ammonta a 1600 euro più IVA per il primo anno ed 850 euro più IVA per gli anni successivi.

Altro candidato è MIOCAMPUS con offerta unica per entrambi i piani, ma con una lista di punti in cui l'ultimo presenta un ammontare di ore preventivate per realizzare quello dell'anticorruzione.

Pironi evidenzia che le sembrano molte e suggerisce che l'audit venga fatto in remoto, che come costo orario ha un importo minore rispetto a quelle in sede oltre che l'impegno difficoltoso per andarci vista l'emergenza legata alla pandemia. Fornisce altri dettagli e conteggi di costi ed ore desumibili dall'allegato 2. Pironi ritiene che la privacy sia la più urgente e che una pre-valutazione possa essere la soluzione migliore per sapere al termine cosa ci manca e come procedere per regolarizzarci, nonché poter strutturare meglio il preventivo definitivo.

Castellano suggerisce che sia fatto con chiamata collettiva in riunione iniziale. Il consiglio ne conviene e verrà determinata una data ottimale per tutti.

Per l'anticorruzione Pironi suggerisce di continuare con Ricci che ha già svolto del lavoro e chiede chi se ne voglia occupare perché a differenza della privacy può essere un membro del consiglio con mandato triennale. Attualmente è ancora Bevilacqua sino a sostituzione.

Castellano esprime disponibilità con riserva di conoscere preventivamente quel che prevederebbe tale ruolo. Pironi organizzerà la videochiamata collettiva per la suddetta pre-valutazione.

Rossi ricorda che il giorno 9 Febbraio p.v. parteciperà al corso sul tema della privacy, ponendo la possibilità di cedere il suo posto qualora venga ritenuto più opportuna la partecipazione del delegato alla privacy. Rossi comunque l'indomani parteciperà al corso relativo a "*Contratti sottosoglia per ordini e collegi*" come deliberato il mese scorso.

Fenga riassumendo l'importanza di mettersi in regola su queste tematiche come ordine, informa i presenti che entro la fine dell'anno si svolgerà un'altra riunione di consiglio per dare il via alla loro esecuzione entro il 15 e 30 Gennaio, come scadenza rispettive per anticorruzione e privacy imposte da OTAN.

Punto 5: Fenga ricorda che nell'ultima riunione consiliare si era deciso di redigere un piano formazione per il 2022. Pironi afferma di averlo redatto ed inviato ai presenti via mail. In esso ha preimpostato mensilmente il LuneTA ed un webinar. Invita a consultarlo ed a contribuire nella sua definizione con argomenti e docenti. Lei qualcuno l'ha messo.

Santilli rammenta che ha necessità di ricevere documenti con formattazione adatta ad Open Office.

Marzocchi informa che non è in grado di allegare documentazione alla newsletter. Rossi replica di avere inviato via mail come creare un collegamento di scaricamento del documento dal sito, ed allo stesso tempo di verificare se esista un plugin differente da Mail Poet che permetta di allegare direttamente.

Si evidenza la necessità di poter proporre argomenti di alta formazione nonché trasversali, esempio scienza del comportamento, senza dimenticare quelli basilari che sono sicuramente più orientati ai colleghi neo-iscritti.

Fenga informa che OTAN ha in mente di creare una piattaforma comune dove si possano condividere eventi e documentazione correlata, con lo scopo di rendere più facile la comunicazione. Aggiunge che i temi trasversali quali possibili argomenti di formazione saranno sempre più importanti e discriminanti nella possibilità lavorativa per il tecnologo alimentare.

Si ridiscute degli accessi ai profili sui social e professional nonché sulla messaggeria istantanea (Twitter) per le quali non vi sono novità di rilievo in merito al loro reperimento.

Santilli invita a fare alcune correzioni sulla locandina del LuneTA dove appaiono prodotti in commercio che non possono essere pubblicizzati.

Punto 6: vedasi punto 5 che ne ha i contenuti per discussione ad esso incorporatasi.

Punto 7: Fenga fa riferimento al documento da lui inviato via mail al consiglio. In esso sono riportati i termini dell'accordo tra Rete Professioni Tecniche e Ministero PA per la creazione di un archivio dati che consenta l'accesso ai professionisti con regolamentazione ordinistica come noi, in funzione dello sviluppo del PNRR.

Fenga rammenta della lettera da inviare alle quattro regioni in relazione al protocollo di cui sopra, e chiede aiuto per la ricerca delle figure d'interesse (*esempio presidente della regione, sindaco del capoluogo di regione, assessori d'interesse, etc…*).

Rossi ricorda di applicare la protocollazione in uscita prima di qualunque genere d'invio, affinchè venga registrata e protocollata dal destinatario e non passi come lettera o comunicazione ordinaria che avrebbe un valore inferiore. Rossi ricorda che questo è il tipico esempio del processo vetusto e non più sostenibile

per la protocollazione, poiché ci vincola agli orari di ufficio della sede, mentre il gestionale lo semplificherà attivando al contempo i meccanismi di conservazione documentale cui l'ordine è tenuto per legge in quanto ente pubblico. Fenga opererà come da indicazioni di Rossi.
Santilli si propone per aiutare Fenga nella ricerca degli indirizzi mail e PEC delle figure suddette su tutte le regioni del nostro territorio.
Fenga rimarca l'efficacia di questa strategia comunicativa ottenuta da altri OTA regionali e del rafforzamento del senso d'appartenenza. Casali concorda sul tema.

Punto 8: Sul sottopunto a) Pironi espone ai presenti dei risultati ottenuti attraverso la partecipazione alla commissione lavorante sul tema, già descritta nel verbale precedente. Nella riunione è emerso a forza trainante da parte di Donegani che a noi tecnologi serve una "brand identity" ovvero la forza di un marchio in grado di trasmettere autorità e credibilità che ha l'ordine come riferimento agli utenti esterni.
Ora serve che l'Ordine sia il riferimento, è già passata la campagna fatta a promozione della professione di tecnologo alimentare. L'Ordine come ente deve garantire la formazione dei propri iscritti in particolare per la formazione tecnica, poiché quella gestionale viene data dalle grandi aziende. Occorre lavorare per crescere l'autorevolezza dell'ordine. L'approccio sarà rivoluzionario poiché sino ad oggi è sempre stato messo al centro il TA. Serve abbattere il campanilismo che si evince da comportamenti ed aspetti d'immagine (come sito e loghi), per cui risulta una base unica, ma poi si differenziano per colori come contrade o feudi. Questo incrementa la divisione, altri ordini professionali differenti dal nostro hanno maggiore uniformità di presentazione.
Pironi informa che si proseguirà sul tema in commissione già questa settimana.
Fenga chiede se può entrare qualcuno almeno come uditore, ad esempio Castellano, Pironi conferma che chiederà a proposito.
Sul sottopunto b) Casali informa che ha ricevuto invito dalla collega Spigno di UNICATTPC per partecipare ad un incontro in data 23 p.v. in persona per riavviare la collaborazione tra l'ordine e questa università. L'invito è stato accettato con immediatezza coinvolgendo doverosamente anche Fenga quale presidente, che la accompagnerà ed anticipa le previsioni di realizzazione del medesimo previsto per Gennaio 2022.
Casali introduce la situazione del collega Braceschi, suo ex-compagno d'università, che attualmente risulta sospeso, e col quale avrebbe introdotto una mediazione per recuperarlo ed averlo di nuovo in attività vista anche la sua alta professionalità nel campo degli assaggiatori. Rossi è in procinto di chiamarlo per coadiuvare l'azione confermando l'ottimo ricordo ed impressione del collega nelle occasioni in cui lo ha incontrato.

Sul sottopunto c) Fenga informa delle novità che impongono una creazione propria del consiglio di disciplina e non più la possibilità dell'adesione ad uno viciniore.

Si apre discussione sul rigetto ricevuto OTABASICAL in merito alla medesima azione di adesione.

Fenga approfondirà informando i presenti degli sviluppi, anticipando con Pironi che la procedura è complessa ed articolata. Rossi suggerisce di contattare per comunicazione scritta ad OTAN in contemporanea alla comunicazione diretta via telefono con Aspesi e Posillipo.

Santilli chiede delucidazioni sulle richieste d'esonero ricevute e sulla necessità di firma da parte del presidente. Porta l'esempio che sinora tutto era stato girato alla Castellucci senza preoccuparsi di protocollazione e conservazione. Santilli farà verifiche sulla situazione e chiede se il consiglio ritenga che tale procedura debba essere finalmente regolarizzata con firma come previsto.

Fenga ha la firma digitale, e quindi si potrebbe gestire completamente. Pironi e Rossi danno indicazioni sulla necessità di protocollazione in ingresso delle comunicazioni, incluso PEC, poi di seguire la procedura, che avanza con firma di Fenga, poi il protocollo in uscita e l'invio al diretto interessato. Rossi fa notare che il gestionale renderà questo tutto più semplice e sostenibile. Verificherà al contempo la presenza del collegamento web al programma Dike (https://www.firmadigitale.com/dike-6) o GoSign (https://www.firma.infocert.it/prodotti/gosign.php) per la firma digitale.

Pironi fa osservare che l'esonero va poi gestito perché se si da un inizio occorre anche una fine. Santilli concorda e chiede che sia meglio gestito il tema e reso più efficace.

Rossi aggiorna sull'avanzamento delle convenzione con Infocert in merito alla firma digitale con ruolo professionale, da lui firmata nelle scorse settimane quale delegato consiliare e che ora sta seguendo l'iter procedurale del suddetto fornitore. Aggiunge che ad attivazione avvenuta occorrerà verificare lo status di quelle distribuite agli iscritti affinchè presentino la corrispondenza ai criteri di strumento sostitutivo del timbro professionale e relativa gestione.

Castellano evidenza la necessità di capire che il resoconto della formazione di ogni iscritto sia effettivamente verificato, così come per il riconoscimento di enti e istituzioni pubbliche che pare automatico, ma lo è davvero? Rafforza il tema Pironi ricordando che, in effetti, tali enti devono inviare ugualmente notifica ad OTAN. Pironi invita Rossi a consultare alcune comunicazioni a riguardo inviategli nei giorni scorsi ed a condividerle con Santilli, nonché a tenerle pronte per la protocollazione con il gestionale in arrivo.

Pironi porta l'esempio di un caso da lei gestito in OTAN i tempi, l'iscritto Fiore, che voleva farsi riconoscere crediti per un master frequentato. Pironi suggerisce a Marzocchi che questa postilla possa essere aggiunte alle altre già predeterminate quest'oggi in consiglio nella parte finale e fissa del testo

delle newsletter.

Fenga informa che il gestionale prevede l'autocaricamento della formazione da parte degli iscritti, Rossi conferma.

Pironi chiede che il LuneTA abbia il riconoscimento di un credito quale attività formativa, Fenga conferma di procedere a riguardo.

Santilli informa che ha la proposta di uno sconto del 40% sulla rivista "*Alimenti e bevande*" di Tecniche Nuove.

Viene chiesto dai presenti di distribuire le sue comunicazioni per visionarle e valutare come procedere poiché è interessante ed utile. Fenga chiede che non vi siano vincoli o quote minime d'iscrizione, piuttosto di rendere appetibile l'espansione anche ad altri ordini.

Si procederà anche a una revisione delle convenzioni attive per vedere lo stato dell'arte da parte di Pironi.

Il presidente Fenga, non avendo più nulla da discutere, dichiara chiusa la riunione alla mezzanotte.

La prossima riunione verrà convocata nei modi e nei termini vigenti da parte del presidente.

Il Presidente
Dott. Francesco Fenga

FENGA
FRANCESCO
03.03.2022
19:37:57
GMT+01:00

Il Segretario
Dott. Emanuele Rossi
Firmato digitalmente da: EMANUELE ROSSI
Data: 28/02/2022 22:12:20

Allegati:

1. tabella comparativa di Rossi sui sistemi gestionali (*allegato 1*),
2. tabella comparativa di Pironi sulle offerte per i piani privacy ed anticorruzione (*allegato 2*),
3. protocollo d'intesa tra RPT e Ministero PA (*allegato 3*).
4. Bozza lettera per comunicazione a regioni ed enti in riferimento ai contenuti dell'allegato 3 (*allegato 4*).